Anno XXX — Martedì 6 Ottobre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 240

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## UN PERICOLO

« Il vecchio mondo rovina e noi ce ne lamentiamo. »

Fu questa una frase del discorso tenuto dall'on. Sani, in cui riassumeva i pericoli della società odierna.

L'on. Sani, deplorava « come si ab» bassi sempreppiù il pensiero civile, » come le più sane idealità si affievoli» scano » e come la reazione clericale venga investendo le forme sociali.

Non è certamente nuovo quel che ha detto l'on. Sani, ma è vero ed incalzante.

Il pericolo della reazione clericale esiste nelle scuole, nelle riunioni, nelle assemblee, nei congressi; esiste nelle condizioni economiche, esiste nell'aiuto alle classi non abbienti, esiste nell'appropriazione di tutti i fattori sociali ed economici, di cui il mondo liberale non ha saputo usare.

Le cooperative son casse rurali; le società di mutuo soccorso sono società operaie cattoliche; le associazioni politiche sono associazioni clericali; i congressi nazionali o internazionali cominciano dalla Curia e finiscono al Papa.

Fiesole, Orvieto, Salisburgo, Trento! Ed ivi riuniti i delegati di un mondo, che pareva rassegnato, e che insorge ed insorge col crocifisso in pugno e con la eucaristia sulle labbra per legittimare aspirazioni terrene.

A Salisburgo un funzionario dello stato austriaco è intervenuto ad un congresso, che eccedeva sino ad evocare il potere temporale del Papa; quel funzionario dopo un' interpellanza presentata alla Camera austriaca sarà facilmente sconfessato dal ministro, ma il conato rimane.

Il mondo clericale si agita e il mondo liberale guarda o dà qualche guizzo, certo inadeguato a tenerlo in freno.

E' vero: a Fiesole e ad Orvieto si è fatto maggior chiasso che a Trento. Il nome di Trento pareva che dovesse rispecchiare qualche cosa di più imponente, qualche ripetizione storica di una importanza pari alla fama del Gran Concilio, ma l'eco è stata impari ai preparativi.

A Trento si è discusso più teologicamente che politicamente, e il prete ha avuto il sopravvento sul borghese. Nulla invero vi è stato di rimarchevole, se voglia tralasciarsi il convenio di tanti rappresentanti che dalle più lontane terre venivano a rendere omaggio al Papa, il quale del resto non delegò a a rappresentarlo alcun cardinale.

Se il congresso di Trento non fu il concilio, e se puo essere parificato ad un insuccesso, non è meno vero che il partito clericale non si arresti nella sua marcia e si espanda; come è pur vero che i partiti liberali scattano, ma si divagano.

Donde il pericolo. Il partito e le associazioni clericali s' inchinano ad un ideale comune, i partiti liberali si svagano tra polemiche e recriminazioni. I primi profittano degli errori dei secondi e questi danno giuoco agli altri delle loro divisioni.

Così il partito clericale, pur minoranza nel numero, gradatamente si fa forte per mezzi e per compagine; e i partiti liberali si frazionano nei mezzi e si fanno piccoli nel combattersi.

E' questo il pericolo — e l'on. Sani lo ha additato con molta opportunità ai suoi elettori.

Ne sapranno essi, ne sapremo noi profittare?

Non ci fidiamo di rispondere.

### Le armi ultimo modello dei dervisci

I giornali inglesi pubblicano le seguenti curiose notizie relative al bottino presso ai dervisci in Dongola.

Vi si trovarono particolarmente elmi e corazze di maglia d'acciaio che datano dal tempo delle crociate, una spada sovra cui è inciso lo storico motto: *Honni soit qui mal y pense*, un' altra spada recante una scritta in vecchio francese, un antico fucile di calibro immenso, che getta un proiettile del peso d'una libbra e richiede due uomini per manovrarlo.

## Nicolò in Francia

Osserva giustamente *Il Resto del Carlino* che l'Europa sta per assistere ad uno dei maggiori e più assordanti scoppi di entusiasmo popolare che mai abbiano rintonato pel mondo, quale omaggio di amicizia e di riconoscenza reso da una grande nazione ad un possente autocrate.

Storicamente e politicamente il fatto può anche non essere nè nuovo nè anormale; ma lo strano si è che l'esempio di un delirio *fin de siècle* venga offerto alle genti, non più accessibili a rimaner stupefatte di nulla, da un popolo infrangitore di troni, libero e repubblicano, ad un monarca assoluto che non governa milioni e milioni di uomini, ma che gli ha sudditi e soggetti come re e come papa.

Per quanto anormale e, stavamo per dire, morboso sia questo fenomeno politico, pure la Francia ci ha ad esso abituati da tempo, se non che la presenza dello Czar a Parigi servirà a renderne acute al massimo grado le manifestazioni e a provare ancha una volta di più come le grandi, le immense aberrazioni non siano soltanto degli individui, ma possano cogliere e trascinare ancora tutto un popolo intero.

Le barriere dei principii e delle convinzioni che separano i repubblicani dai monarchici; quelli e questi dai radicali e dai socialisti cadranno davanti alla maestà onnipotente dello Czar di tutte le Russie, e a contenere la marea di entusiasmo che fra poco non avrà argini che l'arrestino, a nulla servirà il ricordo del fiero e feroce dispotismo che s' incarna in Nicolò, come a provocare la ribellione dei cuori, e quella dei più delicati sentimenti di umanità non sarà buono per i francesi il pensiero della Siberia, gelida tomba per quanti lottano in Russia per la libertà dell' idea politica e pei diritti dell'uomo e del cittadino.

E' però singolare, ma non potrebbe essere diversamente, l'estrema calma e la piena indifferenza con cui l'Europa politica ha assistito alla preparazione della delirante accoglienza che la Francia serba nei vicini di allo Czar: soltanto un vivo senso di curiosità si è impadronito degli animi — che stimolati dalla non breve attesa e dalle torture, come dagli spasimi a cui i francesi sottoposero i loro acuti e fervidi cervelli per sorprendere nelle prossime, entusiastiche esplosioni di gioia ogni più azzardata ed audace profezia — attendono impazienti a vedere a qual grado salirà un delirio che fino ad ora si sa riservato a vertiginose, iperboliche altezze.

Ma la vera politica, quella che conta e che regola il mondo non si svolge in piazza, sebbene nelle corti dei Re, nei gabinetti dei ministri, e nei Parlamenti, dove si fa una parte ristretta al sentimento — e ben lo sanno ora le popolazioni cristiane oppresse e massacrate dal Turco — e una parte larga ed ampia al freddo calcolo ed agli interessi più in vista.

Ecco perchè l'Europa non che sgomentarsi vede senza invidie, senza timori, senza preoccupazioni di sorta, l' imminente entrata dello Czar a Parigi, nè pensa a formalizzarsi di un entusiasmo popolare che presterà il fianco assai prima e assai più all' ironia e al sarcasmo di quello che all'ammirazione e al plauso degli altri popoli. I gabinetti europei non si possono per vero commuovere se lo Czar compie verso i suoi alleati un atto di cortesia e di deferenza che fece precedere dalle sue visite a Vienna, a Breslavia e a Balmoral, dove lungamente è rimasto colloquendo ripetutamente con Salisbury, col quale la diplomazia russa incontra i maggiori dissensi nella sistemazione della questione orientale.

Della sincerità dei sentimenti pacifici che animano lo Czar non è lecito dubitare, anzi si deve deplorare che questi si siano spinti fino al punto da offendere le leggi dell'umanità sanguinosamente lese dalle stragi mussulmane degli armeni, in seguito alle quali l' Inghilterra si era dichiarata favorevole ad un'azione diplomatica vigorosa e che non rifuggiva da un intervento armato.

Anzi l'azione moderatrice della Russia si è svolta ognora a contenere la Francia nelle sue impazienze e a frenare lo spirito di rivincita.

Adunque non sarà per certo l' imperatore Nicolò che vorrà cambiare rotta ad una politica la quale lentamente, ma sicuramente gli assicura la definitiva supremazia nei Balcani, e che ha fatto della Grande Nazione un'umile ancella della Russia che la ha sfruttata e la sfrutta finanziariamente tenendola legata a sè, buona e docile ai suoi voleri e alle sue iniziative diplomatiche.

Come prima dell'alleanza franco-russa, la *triplice* ha impedito colla forza alla Francia di turbare la pace per la *revinche*; così dopo l'alleanza, gli czars si sono presi l'assunto di moderare, o meglio, di far rimandare indefinitivamente le aspirazioni francesi verso il Reno.

Nè avendo mai la Germania sognato uno smembramento della Repubblica, ne consegue che un accordo franco-russo con abbiettivi pacifici non poteva, nè può in nessun caso svegliare le apprensioni degli imperi centrali e tanto meno poi dell' Italia.

Così essendo le cose, e note essendo del pari le idee pacifiche dello Czar, si può tenere per certo che la sua visita a Parigi, spogliata di tutte le frangie e di tutti i ricami dell'entusiasmo non servirà, come alcuni pochi sperano, ad accentuare ciò che di stridente vi può essere nella duplice contrapposta alla triplice, bensì sarà stata la benvenuta per mettere in maggior luce ciò che in esse vi ha di comune, e cioè il fermo proposito di voler preservata l'Europa dall' immane sciagura di una conflagrazione internazionale.

### Bovio e Crispi

Un giorno non lontano, durante una conversazione geniale, Giovanni Bovio espresse su Francesco Crispi questo avviso: « Sia degli uomini, sia delle cose, Francesco Crispi ha l' intuizione rapida e chiara; più rapida ha la risoluzione. Nel Parlamento italiano Francesco Crispi è stato, è, e rimarrà un gigante. Egli non ha bisogno di programmi; non ha bisogno di seguaci. Il suo nome è un programma; la sua persona un partito. E la solitudine è la sua forza. Egli è il vero uomo di Stato ».

### Crispi bruciato in effigie

Riportiamo da parecchi giornali quanto segue:

Da un processo verbale di una Loggia Massonica si apprende che fu comunicato da altre Loggie che, dopo la elezione di Nathan a Gran Maestro, Crispi venne bruciato fra le colonne, il che, in gergo massonico, significa essere decaduto per sempre rispetto alla Massoneria.

## I MAGHI E LA MAGIA

Oggi ch'è ritornato di moda il parlare di occultismo, di spiritismo e tante altre diavolerie, crediamo far cosa grata ai nostri lettori se ci occupiamo un poco anche noi di maghi e di magia.

La morte fu considerata dagli antichi come una vita fuori della vita. Alla morte fu assegnata una personalità eccezionale, una esistenza a parte. Tutti gli altri Dei furono messi al suo seguito come aiutanti.

Uccidere divenne attribuito alla sovranità. L'uomo che avea ucciso il maggiore numero di uomini era il più invidiato, il più ammirato.

Presso i vari popoli e nelle varie epoche costumi macabri e superstizioni stravaganti di stregonerie e di maghismo hanno germogliato da questo singolare apprezzamento della morte.

Dopo la morte comincia la decomposizione. Le carni cadono in polvere, ri mangono le ossa.

L'arte primitiva simboleggia la morte sotto la forma d'uno scheletro o d'un cranio dalle vuote occhiaie, dalle mandibole atteggiate ad un'orrida smorfia.

In virtù della loro durata le ossa ottennero il primo posto fra le reliquie. E tra le formazioni ossee, più delle altre i denti, questi piccoli sassolini che resistono al tempo e perfino al fuoco. Esempio famoso il tempo di Budda, reliquia che conta nel mondo il maggiore numero d'adoratori.

Gli australiani credono che tutte le malattie provengano dalla scheggia d'un osso. Un cattivo stregone l'ha presa da un cadavere e l'ha lanciata in aria. La scheggia è tanto sottile che s'è infiltrata nelle carni invisibilmente, ma il buon stregone si sforzerà di estrarla, aspirando fortemente sulla parte malata che fa supporare con empiastri di ceneri tolte a un cippo funerario.

Fra gli Indù il mago assassino pronunzia i suoi scongiuri su pegli ossami che egli seppellisce di notte davanti la porta della persona odiata.

Gli Avaiani quand'erano vincitori in battaglia raccoglievano le ossa dei loro nemici più grandi e più forti e ne formavano un trofeo, che consideravano quale talismano. Morendo pregavano gli amici di nasconderne le tibie per paura di vederle trasformate in giavellotti.

Nel Poitou i coscritti andavano nel cimitero a cercar l'osso che farebbe loro estrarre un buon numero. Portandolo sulla persona si preservavano dalla quartana e sfidavano senza esserne incomodati le cimici della caserma.

Se volevano intenerire una donna crudele, bstava che bagnassero l'amuleto in un bicchier d'acqua e glielo facessero bere.

I Liberiani stimano rimedio supremo dei più incurabili mali, alcune foglie bollite nei crani, che essi disseppelliscono dagli antichissimi sepolcri dei Tsudi.

I flebotomi portoghesi mettono sotto a un cranio le fascie delle medicature per impregnarle di mistiche virtù.

Fino alla fine del secolo scorso la raschiatura d'un cranio figurava nei

Il cadavere di un re Me Pungnè non tarda a scomparire. Alcuni alti dignitari lo portano nel più folto della foresta, ve lo seppelliscono in silenzio e del luogo della sepoltura fanno un segreto di Stato. Il viaggiatore Du Chaillu ne domandò il perchè. Essi risposero: Siccome noi siamo i più savi ed intelligenti fra gli uomini, le nazioni vicine sarebbero contentissime di appropriarsi il cervello di uno dei nostri re e non mancherebbero di adoprarlo contro di noi.

Presso i Tinkit, l'apprendista stregone si sottomette a lunghe vigilie, durante le quali succhia il dente di un morto.

Secondo Livingstone, i negri Me Tamba si fanno degli idoli colle dita dei cadaveri.

Si legge in una « Storia di Re Carlo VI » che nell'anno di N. S. 1390, parecchi parigini furono condannati per aver composto un *veleno magico* stemperando unghie e carne di impiccato, in sangue di rospo.

I Quinchuas dell'antico Perù narravano che colla polvere tolta alle necropoli, le loro streghe atterrivano e sbaragliavano le armate nemiche.

Nel Medio Evo, in Spagna vi era la credenza, e se ne trova ancora la traccia, che prendendo una zolla al camposanto e sbricciolandola in un letto, chi vi giace contrae la lebbra.

La Siciliana prende un osso al cimitero lo torrifica e tritura e ne soffia la polvere su di un *gâteau*. Chi ne assaggia le appartiene.

Per indovinare il segreto pensiero del suo amante, la Pasniana va al giardino dei morti e si frega le tempia, al raggio della luna, con la terra di recente smossa.

I Malgasci giurano fedeltà al nuovo monarca bevendo acqua nella quale hanno stemperato terra raccolta sulle tombe degli antichi re.

I Giapponesi curano la paralisi con un pizzico di *humus* tolto a una sepoltura secolare.

Fra i molti selvaggi che usano la cremazione, la maggior parte raccolgono il grasso dei cadaveri messi a bruciare e lo tengono in serbo accuratamente per mille usi domestici. E' una panacea. Facendone frizioni si acquista vigore intelligenza, si ha un buon successo alla caccia, alla guerra e nelle amorose imprese.

Gli isolani nella Nuova Brettagna avvelenano le loro freccie intridendole nella sanie cadaverica.

E qui facciamo punto, sorvolando a molti altri costumi anche più efferati e nauseabondi, che tutti hanno origine nella credenza superstiziosa della magia, ricettari ufficiali come il rimedio indicato contro l'epilessia e in tutte le malattie psichiche.

Gli Haidah di Vancouver bruciano i morti e con gelosa cura ne conservano in casa le ceneri. Essi pretendono che se dei malevoli se ne impadroniscono la famiglia, anzi l'intera tribù, corrono serii pericoli.

Nel suo « Viaggio al paese dei Gorilla » Burton racconta che la popolazione cannibala dei Fans seppellisce i suoi capi con grande mistero, perchè se qualche orda vicina li dissotterasse, non mancherebbe di farne dei terribili feticci, dei quali userebbe tosto a danno della loro famiglia e della patria.

### I volontari italiani in Turchia

Buona parte dei volontari italiani partiti coll' intenzione di recarsi a combattere a favore dell' indipendenza candiotta, arrivati in Grecia e trovato che nell' isola l' insurrezione era ormai completamente soffocata, almeno pel momento, si sono uniti alle banche greche, colle quali hanno invaso la Macedonia. Di molti di loro si ignora completamente la sorte.

## AGLI STATI UNITI
### Le scommesse sull'elezione presidenziale

Gli animi si appassionano in modo singolare nella terra negli yanckees per l' imminente elezione del successore di Cleveland. I candidati principali sono Mac Kinley e Bryan.

Le scommesse sull'esito dell'elezione non consistono più soltanto in grosse somme di denaro, come per le corse dei cavalli. I giornali americani ci recano notizie di scommesse stranissime, come quella impegnatasi fra il capitano Johnson, argentista, ed il signor Thompson, mac-kinleysta. Ognuno di essi si è impegnato, se perde, di andar a vivere da eremita durante tutto un anno in una lontana campagna.

Due altri cittadini di Milwankee si sono reciprocamente impegnati mediante contratto di lasciare per sempre gli Stati Uniti prima del 1° gennaio prossimo se il loro rispettivo candidato sarà battuto. Ed il contratto, stipulato dinanzi a notaio, è stato regolarmente registrato.

Infine, per colmo di eccentricità, una ricca vedova della contea di Starke (Indiana), la signora Sara Mac Hale si è impegnata di sposare il suo ammiratore Giacomo Condene ed a spesarlo di tutto; ma se il maggiore Mac Kinley verrà eletto, non solamente non ci sarà il matrimonio, ma il Condene dovrà provvedere al mantenimento dell'amata vedova per tutta la durata del mandato presidenziale del candidato argentista.

La scelta che la ricca vedova ha fatto del candidato argentista dimostra che essa non domanda che di perdere.

### Militari montenegrini in Italia

All'apertura dei corsi alla scuola di Modena vi saranno ammessi alcuni giovani montenegrini, mandati a spese del governo di Cettinie per compiere la loro istruzione militare in Italia. Alcuni ufficiali del Montenegro verranno poi mandati a perfezionarsi alla scuola militare di Parma ed all'Accademia superiore di Torino.

### Il matrimonio del principe di Napoli
### La principessa Elena e il « passaggio » di religione

Un corrispondente da Londra scrive:

« La Chiesa romana e la Chiesa greco-russo sono amendue cattoliche, sono amendue fondate sulla successione apostolica; gli ordini ed i sacramenti della greco-russa sono riconosciuti dalla latino romano; la dottrina è comune ad entrambe; la Principessa Elena non deve quindi fare alcuna *abiura*, perchè nulla le sarà domandato di negare di quello che ha creduto sinora; non deve fare quindi alcuna *conversione* perchè nessuna parte della sua intimità religiosa sarà toccata; essa continuerà a credere ed a pregare Iddio come per il passato con le stesse formule, con lo stesso modo, muterà, se pur muterà, unicamente il capo *visibile* della sua Chiesa e Leone XIII prenderà il posto di Nicolò II, questo è tutto.

« Non è giusto quindi parlare di *abiura* o di *conversione*, nè sono giuste le timorate ire degli uni o le gioie degli altri. Secondo il criterio inglese, ed esso è sano in materia religiosa, perchè superiore alle meticolosità di setta, l'atto che la principessa Elena compierà in Bari è un *passaggio* puro e semplice, un trasferimento di *nazionalità* religiosa ».

## La dote della principessa Elena

Il *Messaggero* parlando del contratto di nozze che stipuleranno a Corte Rudinì e due plenipotenziari montenegrini, scrive:

« Per quanto sappiamo, il principe Nikita assegna alla figlia Elena una rendita di centomila lire annue a titolo di dote, riservandole i diritti d'usufrutto per la sua parte sui possedimenti e rendite della famiglia, nel Montenegro. Aggiunge poi che, come codicillo, si stabilirà l'istituzione di una rappresentanza ufficiale della famiglia della sposa in Roma con attribuzioni identiche a quelle di Consolato, che attualmente non esiste. »

## La partenza del Principe per Cettinie

Brindisi, 5. Il principe di Napoli a bordo del *Savoja* è partito per Antivari alle 9.

Cettinie, 5. Il ministro d'Italia è partito stamane per Antivari, per ricevervi il principe di Napoli. L'arcivescovo Milinovich è giunto.

## La data ufficiale

Roma, 5. Il Principe di Napoli e la Principessa Elena partiranno da Antivari la sera del 20 corrente, arriveranno a Bari il mattino 21. In quel medesimo giorno si celebrerà la cerimonia religiosa della conversione e alla sera i principi partiranno per Roma.

## Gli abbellimenti del yacht «Savoia» che condurrà in Italia la principessa Elena

Il *yacht* reale *Savoja* è già partito da Napoli per Brindisi a disposizione del principe reale.

E' sullo stesso *yacht* che la principessa Elena accompagnata dalla famiglia si recherà il 20 ottobre a Bari.

I lavori di rinnovazione degli appartamenti reali a bordo, che doveano farsi alla Spezia, si sono dovuti fare invece in tutta fretta a Napoli ove poteva aversi tutto il necessario, che è ormai inutile sperare di poter trovare altrove.

E' stato largamente riabellito il gran salone sopra coperta, elegantissimo nei suoi mobili di legno noce a fili d'oro tapezzati di stoffa *bleu de Roy* a rabeschi di stile cinquecento.

S'è rinnovata pure la sala intermedia per servizio di *buffet* tra questo salone e la sala da pranzo tapezzata in cuoio di Cordova.

In questa sala da pranzo sono state messe delle ampie cortine di bellissima stoffa *Gobelins* a grandi disegni avana e legno con frange color rame antico. Ricchissimi tappeti da tavolo di stile bizantino.

Il reparto degli alloggi reali e principeschi ha egualmente avuto elegantisisimi ritocchi.

L'appartamento così detto della Regina sarà destinato, nel ritorno del *Savoia* dal Montenegro, alla principessa Elena.

Il salottino è in bianco e oro con mobili Louis V. Anche in bianco e oro è la stanza da letto, ove s'è messo un ricco padiglione di *guipure e étamine*.

Altri cinque padiglioni in merletti e stoffa sono stati collocati nelle altre cabine da letto dei principi e delle dame di compagnia della principessa.

Nell'appartamento del Re — composto come quello della Regina di un salotto, una stanza da letto e un camerino da bagno — prenderà posto il principe di Napoli, e poscia il Duca di Genova.

Il padiglione alla cabina di Sua Altezza Reale è in tulle crême con applicazioni.

Ai due lati dell'alloggio della principessa sono le cabine delle dame di compagnia.

Tutti questi alloggi immettono nel salotto da conversazione, al cui lato opposto sono le cabine del seguito dei principi.

Sono stati messi dappertutto sontuosi tappetti orientali e cuscini con grandi *volants* in seta.

Durante la traversata della principessa Elena il bellissimo ponte pensile della nave sarà trasformato in un vero giardino di fiori.

Il *Savoia*, che è già tutto in bianco, sarà splendidamente ridipinto così.

Dall'officina bandierai dell'Arsenale venne compiuto lo standardo principesco montenegrino in bianco, bleu e rosso con scudo bleu e rosso e le lettere I· H.

Sono al comando del *Savoja* due fra i più reputati ufficiali superiori della nostra marina: il capitano di fregata cav. Aubry, e il capitano di corvetta Ernesto Gnasso.

La nave, dopo che avrà sbarcato ad Antivari il Principe di Napoli; ritornerà a Brindisi ad imbarcarvi il Duca di Genova, incaricato di andar a prendere la sposa del Principe, a nome del Re d'Italia.

Al ritorno con la sposa e i principi del Montenegro, la nave reale sarà scortata da due incrociatori della squadra attiva, che saranno probabilmente il *Bausan* e lo *Stromboli*.

Dopo compiuta la sua missione al Montenegro, il *Savoia* rimane assegnato al Dipartimento Marittimo di Napoli, e stante il suo limitatissimo armamento, verrà unicamente adibito come yacht reale.

I lavori fattisi ora non sono che un principio dei sontuosi abbellimenti e migliorie che saranno fatti a bordo della nave, per renderla più adatta e più rispondente alla sua unica destinazione di yacht reale.

# Cronaca Provinciale

### DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

## Rodomontate clericalesche

Ci scrivono in data 5 corrente:

Vi trasmetto la lettera protesta del Comitato Diocesano al Sindaco di San Vito pei fatti del 30 settembre.

Sono troppo appariscenti, per non aver bisogno di commenti, il livore e la rabbia pretina che l'hanno dettata, e troppo palese l'incoerenza dei concetti che fanno a corna fra loro.

Ed in vero, tutti gl' *insulti, villanie e provocazioni sofferte dai congressisti, e gli atti provocanti ed indegni di una cittadella civile, sofferti dai buoni cattolici*, tutte queste *vigliacche azioni* si riducono per la Presidenza del Comitato Diocesano al *contegno riprovevole di alcuni*.

Ma dove hanno studiato logica questi messeri, che il contegno riprovevole di alcuni addossano ad una intera cittadella civile? L'accoglienza avuta dalla patriottica cittadella deve aver esercitato un colpo fatale su quella povera Presidenza o meglio *presidente* che dopo i trionfi (?) del pellegrinaggio credeva poter giocondamente esclamare: *Hic manebimus optime!* Ora i fischi che l'accomiatarono alla stazione gli devono aver appreso che il troppo stroppia e che la pazienza per Dio, è solo virtù degli asini.

*Minosse*

Ecco ora l'esilarante lettera:

Lettera spedita dal Comitato Diocesano al Sindaco di S. Vito in protesta degli insulti, villanie e provocazioni sofferte dai Congressisti del 30 settembre.

*Illustrissimo sig. Sindaco*

S. Vito al Tagliamento

La Presidenza del Comitato Diocesano di Concordia si sente in dovere di protestare a nome di tutti quanti i paesi ieri rappresentati all'Adunanza contro gliatti provocanti ed indegni di una cittadella civile, sofferti dai buoni cattolici. Certamente il liberalismo nel giorno 30 settembre *con quelle vigliacche azioni* non ha ben meritato di sè medesimo e si è fatto luminosamente conoscere per quello che è.

A noi non solo poco è importato del contegno riprovevole di alcuni, che non crediamo i rappresentanti dell'opinione cittadina, anzi ci è stato di altissimo onore, perchè si è constatato che l'errore e l'ingiustizia liberale hanno tentato di soffocare con prepotenza inaudita la Verità Cattolica. Non sono avvenuti disordini perchè i membri delle nostre associazioni vanno alle adunanze non con idee sovversive, ma coll'animo sereno e calmo, convinti che la giustizia deve trionfare nonostante tutta la rabbia settaria e liberalesca.

Se gli altri paesi civili, fatto riflesso anche ai non piccoli vantaggi materiali arrecati dalle Associazioni Cattoliche e ieri 30 settembre e durante tutto il pellegrinaggio, meraviglieranno dell'ingratitudine e della cattiva figura che il piccolo partito fece fare alla sua città, la colpa non è nostra.

Con tutta stima

Portogruaro 1 ottobre 1896.

*La presidenza*
del Comitato diocesano

### DA FAEDIS
### Domestica infedele

Certa Cernoia Augusta, domestica, in più riprese involava da un cassetto del proprio padrone Donà Augusto la somma di lire 14.70 servendosi di una chiave falsa.

La refurtiva venne sequestrata e la Cernoia essendo confessa del furto addebitatole venne arrestata al suo domicilio la sera del 30 settembre u. s.

### DA S. DANIELE
### Vandalismi

In giorno imprecisato ignoti, per spirito vandalico, ruppero una caldaia di ghisa murata, che si trovava nel sottoportico della casa disabitata di Piccoli Francesco, il quale ne risentì un danno di L. 60.

### DA CIVIDALE
### Due che vogliono mangiare a gratis

Certo Bernard Antonio sensale e Carniello Giuseppe contadino, all'osteria di Antonio Pergola, il giorno 29 settembre u. s. mangiarono e bevettero per L. 1.70 e non pagarono adducendo per scusa che non avevano denari.

I due truffatori vennero arrestati in pubblica osteria nel giorno 29 settembre.

### DAL CONFINE ORIENTALE
### Incendio a Gorizia

Domenica a sera alle 7.30, scoppiava un incendio al terzo piano delle case Culot e Godina, site nell'angustissima via Rastello. Accorsero prontamente i pompieri e una compagnia di soldati per impedire l'agglomerarsi della gente accorsa. I pompieri riuscirono a localizzare l'incendio.

Le case, ove scoppiò l'incendio, confinano col Capitanato distrettuale. Nell'incendio non s'ebbe a deplorare alcuna vittima. Non si conosce a quanto ascenda il danno. In Piazza Grande la folla è enorme.

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 6 Ore 8 Termometro 15.—
Minima aperto notte 12.2 Barometro 757.
Stato atmosferico: vario
Vento: NE. Pressione crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 21. — Minima 12 —
Media 16.36 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico.

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 6 13 | Leva ore | 15.32 |
| Passa al meridiano | 11.54.49 | Tramonta | 17.3 |
| Tramonta | 17.39 | Età giorni | 29 |

### Per un dono alla principessa Elena

in occasione delle sue nozze col principe ereditario d'Italia.

Sottoscrizione delle Signore friulane per offrire alla principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da thè con tovagliolini in battista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto.

Le sottoscrizioni (importo minimo L. 1) vengono pubblicate nei giornali di Udine.

Il dono, prima di esser spedito, verrà esposto in Udine.

Signora Paolina Cumano Perusini L. 10, Teresa Angeli-Antonini L. 10.

### Le notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della III decade di settembre:

Le pioggie cadute non arrestarono il miglioramento manifestatosi nella decade passata, nelle condizioni generali delle campagne nell'Alta e Media Italia, e furono veramente benefiche per l'Italia Meridionale e le Isole.

Il prodotto della vendemmia è finora quale si prevedeva ottimo per quantità e qualità nell'Italia inferiore e nelle isole; discreto o scarso altrove.

L'ulivo ed i castagni promettono bene.

Si hanno notizie di danni prodotti dalla grandine in alcune località delle provincie di Genova, Alessandria, Vicenza, *Udine*, Treviso, Padova, Macerata e Arezzo.

### Tramvia a vapore Udine S. Daniele

La direzione della Tramvia a vapore si pregia di portare a conoscenza del pubblico, che l'attuale orario estivo resterà in vigore, anzichè fino al 15 corrente, sino al giorno 31 ottobre.

## La pellagra e le locande sanitarie

Giorni sono sul nostro giornale fu fatto un breve apprezzamento a proposito delle « locande sanitarie » mettendolo in coda a una notizia riportata dal *Veneto* di Padova.

L'apprezzamento però si riferiva solo per il caso, in cui i contadini, dopo la cura, ritornassero al solito modo di nutrimento.

Le locande sanitarie hanno lo scopo di curare il terribile morbo, e i risultati avuti finora furono anzi lusinghieri.

L'impedire la comparsa della pellagra o il suo rinnovarsi dopo la cura, deve pure essere oggetto di studi e osservazioni speciali, ma non menoma punto i benefici effetti delle « locande ».

Il dott. Italo Antonelli, medico di S. Giorgio delle Pertiche, ha dato alle stampe un « Saggio di ricerche chimiche sui malati di pellagra in rapporto ai provvedimenti istituiti dalla provincia di Padova. »

Vorremmo esaminare il *Saggio* del dott. Antonelli, ma l'indole del nostro giornale non lo consente.

Citeremo soltanto alcune parti della « conclusione » che valgono a far risaltare l'importanza e l'utilità *della benefica istituzione.*

« Il funzionamento delle *locande sanitarie* nella nostra provincia ha dimostrato che l'istituzione riesce indubbiamente giovevole, sia come cura preventiva, sia anco come curativa pei malati di pellagra in stadio avanzato.

Anche nella sfera d'influenza della nostra locanda sanitaria (S. Giorgio delle Pertiche) abbiamo avuti pazienti che avevano frequentato il frenocomio, i quali, dopo la cura riparatrice, non si trovarono più nel bisogno di esservi rimandati e rinchiusi ».

— Il dott. Antonelli lamenta quindi che in non tutte le locande sanitarie si notano eguali e confortanti risultati, e ne attribuisce la causa alla brevità della cura.

Conclude quindi, dopo aver suggerito di anticipare l'apertura delle locande, effettuandola cioè nella seconda metà di febbraio e non in primavera, e di prolungare il periodo di cura sino alla metà di aprile, cioè per circa sessanta giorni ed anche più:

« in questo modo si arriverà a rendere più completa la cura, ed evitare le recidive, a guarire davvero i malati di pellagra iniziale, a distogliere dal manicomio i gravi pellagrosi; e così nel volger di un tempo non molto lontano la Provincia vedrà man mano diminuire nel suo bilancio le spese per la *Pellagra*, e la Patria nostra avrà più valide braccia per l'agricoltura. »

### Un nuovo libro di Giuseppe Marcotti

E' imminente la pubblicazione d'un nuovo libro del chiarissimo letterato Giuseppe Marcotti, nostro comprovinciale.

E' una pubblicazione di attualità e s'intitola:

*Il Montenegro e le sue donne — Il matrimonio del Principe ereditario d'Italia* — (ottobre 1896, Milano. *Treves*).

Ecco i titoli di alcuni capitoli:

Gente bellicosa — Dame guerriere Militza — I premi — La moglie e la donna — La ragazza di Cettinie — Come sono belle.

Attraverso il Montenegro.

Alleanze veneziane — La sirena dell'Adriatico — Cittadini e patrizi — Un matrimonio leggendario — Le sventure di Giorgio Czernovic — I Cernovicchio i torti di Venezia — La posta di Venezia.

Gli avventurieri — I *vladiky* — I principi.

Un maresciallo di Napoleone.

Il viaggio del re di Sassonia.

L'ultima guerra — Storia e politica: Italia e Russia — Gli Italiani oltre Adriatico.

La famiglia della sposa: Il principe poeta — La principessa Elena.

Come si è fatto il matrimonio.

Da una chiesa all'altra.



### Saverio Scolari

*Commemorazione letta a Polcenigo dal prof. Lando Landucci.*

Di questa commemorazione che letta nel teatro di Polcenigo, raccolse tanti applausi, abbiamo già parlato nell'occasione della bella solennità.

L'elegante dicitore toscano che colla parola rapida ed efficace avea risvegliata davanti all'uditorio la figura veneranda del compianto maestro, era stato ammirato per profondità del pensiero accoppiata alla facile e geniale elocuzione.

Ora, davanti a un lavoro stampato (tipi dell'*archivio di diritto pubblico* di Palermo), dobbiamo giudicare veramente lo studio critico che si raccomanda all'attenzione del lettore anche per le numerose e dottissime note che, naturalmente, furono sacrificate alle esigenze di una pubblica conferenza.

Non ripeteremo cose note. Ci basti dire che in questo studio si presenta fin da principio non già come cieco apologista, ma come giudice sereno delle opere del Commemorato; la preoccupazione di *lodare*, sparisce, di fronte al principio di *giudicare*, senza preconcetti, senza servilità. Gli studiosi di storia di diritto, potranno apprezzare il punto ove l'autore mette in rilievo le idee dello Scolari rispetto alla Scuola storica, sulle quali quasi tutti hanno dato giudizio erroneo!

Ma evitiamo i particolari. Segnalando all'attenzione del pubblico questo lavoro critico veramente ragguardevole, mandiamo un saluto riconoscente al chiarissimo professore che con esso lumeggiò splendidamente una delle figure più care che il Friuli vanti con giusto orgoglio.

*L. G.*

### Nuovo direttore di banca

Col primo del prossimo anno 1897 si costituirà a Gemona una società in nome collettivo per l'apertura di un Banco di Prestiti e Sconti.

Direttore dell'importante nuovo Istituto di credito sarà l'egregio e ben conosciuto nostro concittadino sig. *Giuseppe Cozzi*, attualmente ragioniere capo alla Banca Popolare Friulana.

Di ciò non abbiamo parlato prima sul nostro giornale, stando in attesa della notizia ufficiale, la quale essendoci ora pervenuta, siamo lieti di pubblicarla per aver anche l'ambita occasione di porgere le nostre più sentite congratulazioni al caro amico, al giovane bravissimo impiegato, chiamato a coprire un posto di tanta importanza.

### Lavori pubblici in Egitto

Prossimamente avrà luogo presso la Municipalità di Alessandria d'Egitto l'asta per l'appalto dei lavori necessari per la costruzione di due moli ed un collettore delle fogne per l'importo preventivato di 10.000,000 di franchi.

Presso il Museo Commerciale di Milano, coloro che volessero interessarsi a tali lavori, possono prendere visione del relativo progetto.

### Prima Mostra Artistico - Industriale fra giovani operai ed operaie

Questa mostra iniziata e diretta da giovani operai procede pel primo anno abbastanza bene.

Il comitato invita coloro che non hanno presentato finora i lavori, di portarli venerdì 9 corrente nel locale della Mostra, affinchè non nascano inconvenienti.

La Mostra si terrà nella Sala di Ginnastica della Scuola elementare in via de' Teatri, gentilmente concessa dall'on. Municipio, l'11 ottobre corrente, tenendosi in Udine il congresso delle Società Operaie Friulane.

Si nutre fiducia che la colta e gentile Udine apprezzi questo primo sforzo della sua laboriosa gioventù, che, se non tanto splendido, sarà almeno un principio di progresso che darà lusinghieri risultati nell'avvenire.

### Il basso Montico scritturato

Apprendiamo col più vivo piacere che il nostro concittadino *Teobaldo Montico* venne scritturato a Casalmonferrato per la stagione d'autunno nelle due opere *Norma* ed *Ebreo*.

Di più egli nel prossimo Carnovale molto probabilmente canterà al *Carlo Felice* di Genova ed a questo proposito vennero fatte delle trattative dall'Impresa Mazza, dalla stessa iniziate dopo una brillante audizione alla Scala di Milano.

Congratulazioni ed auguri per uno splendido successo che valga maggiormente a confermare la fama già acquistata dal giovane e distinto artista.

### Arresto

Verso le ore 19 di ieri dalle Guardie di città venne arrestato certo Balbusso Evangelista di Antonio d'anni 23, contadino da Pozzuolo, perchè essendo colpito da mandato di cattura dalla locale R. Procura in data 24 giugno p. p. deve scontare 10 mesi di reclusione a cui fu condannato con sentenza 31 gennoio 1896 dal Tribunale di Udine per ferimento.



### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

*Tellini Antonio*: Leonetti ing. Leonida L. 1. Missana Antonio e famiglia di Pozzuolo del Friuli 1, Carnelutti dott. Giovanni medico di Pozzuolo del Friuli 2, Cicogna Romano co Maria 1, Caiautti-Scrosoppi Italia 1, Fantoni Brizio di Pozzuolo 2, Clodig prof. Giovanni 2.

### IN TRIBUNALE

*Udienza del 5 ottobre*

Zanini Antonio-Federico di Luigi e Mauro Luigi di Amadio ambedue di Latisana imputati tutti due di contravvenzione ai regolamenti stradali ed il secondo anche di lesioni a sensi dell'art. 375 n. 2 c. p. in danno di Oliviero Antonio fu condannato il Mauro a giorni dieci di detenzione e lire cinque d'ammenda, e lo Zanini a lire otto d'ammenda.

Boille Carlo Giovanni di Nicolò, pittore, di Udine, contumace imputato di truffa in danno di Gargussi Luigi, venne condannato alla pena della reclusione per mesi otto e lire duecento di multa.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Minerva

### Rappresentazione popolare della Lucia

Le ovazioni agli artisti sono state così calde e così frequenti e la ricerca dei posti è stata così insistente, che l'impresa del Minerva ha creduto di interpretare il desiderio del pubblico udinese ed anche di molti comprovinciali, accordando una nuova rappresentazione della *Lucia*.

Riudremo adunque domani sera la illustre Tetrazzini che ha in arte una di quelle fame che non si discutono, che conosce del canto tutte le finezze, che ha una meccanica veramente meravigliosa, che, ci si passi la frase, negli acrobatismi del trillo e del gorgheggio ha ben pochi rivali, così da guadagnarsi sulle scene liriche maggiori del vecchio e del nuovo mondo dei successi addirittura colossali.

Con la Tetrazzini avremo anche occasione di riudire il giovane tenore concittadino Mazzoli, che, per la bontà dei suoi mezzi vocali e per i grandi progressi che ha fatti in brevissimo tempo legittima le più liete speranze.

Confidiamo che alla nuova rappresentazione, che sarà, per i prezzi ridotti, popolare, accorra, come alle precedenti, un pubblico numeroso ed eletto.

—

Per la serata d'addio di domani, l'Impresa, onde rendere a tutti possibile di assistere allo spettacolo, con lodevole pensiero ha stabilito di ridurre i prezzi, nella seguente misura:

| | | |
|---|---|---|
| Ingresso | L. | 1.50 |
| Sotto ufficiali | » | —.80 |
| Ragazzi | » | —.80 |
| Loggione | » | —.50 |
| Un palco | » | 8.— |
| Una poltroncina | » | 2.— |
| Sedia | » | 1.— |

(Sono escluse le entrate di favore).

### Una lettera d'Armando Duval alla signora dalle Camelie

Ora che a Parigi si stanno per riprendere le pubblicazioni della *Dame aux camélias* — protagonista Sarah Bernhardt — il *Gaulois* pubblica un interessante documento relativo a Maria Duplessis, la quale, come tutti sanno, è la Margherita Gautier del romanzo e della commedia.

Quando Maria Duplessis morì, a 23 anni, in Parigi, Teofilo Gautier ne parlava così in un giornale: « Se un artista l'avesse conosciuta, ne avrebbe fatta la sua Fornarina ed avrebbe fissato sulla tela quella leggiadra testolina, ora scomparsa per sempre. Come mai nessuno fra i giovinotti magnifici, che ingombravano il suo salotto di così ricchi vasi, scrigni ed altri oggetti artistici, non ebbe l'idea di spandere una pugnata d'oro dinnanzi ad uno scultore il quale eternasse nel marmo carrarese opario quella beltà che fu la gloria e l'onta di Maria Duplessis? Almeno la sua vita perduta avrebbe servito a qualche cosa! »

Quest'apostrofe non andò perduta. Alessandro Dumas figlio l'aveva udita e, colla divinazione dell'uomo che aveva amato, pensò che il poeta poteva fare ciò che non aveva fatto l'artista. Ecco come accadde che si parlerà sempre di Maria Duplessis.

Presentando l'opera sua al pubblico, Dumas aveva scritto: « Maria Duplessis non ebbe tutte le avventure patetiche ch'io presto a Margherita Gautier, ma non domandava che d'averle. *Se nulla sacrificò ad Armando, gli è che Armando nol volle.* Non potè rappresentare, con suo sommo dolore, che il primo e l'ultimo atto del dramma. »

Ecco ora quanto occorre per provare la verità delle poche parole che abbiamo poste in corsivo.

L'8 aprile 1884, alcuni giorni dopo la ripresa trionfale della *Signora dalle Camelie* al teatro delle Porte Saint-Martin, Alessandro Dumas scrisse a Sarah Bernhardt una lettera, di cui ecco la prima parte:

« Mia Sara. — Mi permetta d'offrirle una copia d'un'edizione rarissima della *Dames aux Camelias.* Ciò che fa questa copia unica nel suo genere è la lettera autografa che Ella troverà a pag. 212 e che è quasi conforme alla lettera stampata in quel luogo. Questa lettera fu scritta dal vero Armando Duval, quaranta anni or sono, il che non lo ringiovanisce... »

Lo scritto autografo, che il commediografo spediva alla sua eminente interprete, era nientemeno che la lettera di rottura indirizzata dal vero Armando Duval, allora in età di 21 anno, a Maria Duplessis. Eccola:

« *Mia Maria,*

« Non sono nè abbastanza ricco per » amarvi come lo vorrei, nè abbastanza » povero per essere amato come il vor» reste. Dimentichiamo dunque entrambi: voi un nome che dev'esservi » quasi indifferente, io una felicità che » mi diventa impossibile.

« Non occorre che vi dica quanto » sono triste, dacchè sapete come v'amo. » Addio dunque. Avete troppo cuore » per non comprendere la causa della » mia lettera e troppo spirito per non » perdonarmela.

« *Mille souvenirs.*

« A. D. » (Alessandro Dumas)

Chi vorrà darsi la pena di paragonare questa lettera autografa d'Armando Duval a quella comparsa nel romanzo della *Signora delle Camelie*, vedrà che l'autore la riprodusse testualmente, aggiungendovi certi particolari esplicativi.

A proposito di Maria Duplessis, ricordiamo come il conte di Contades abbia trovato e pubblicato recentemente l'atto di nascita di lei. Se ne deduce che ella era nata nel Comunello di Nonaut; era figlia di un piccolo mercante per nome Marino Plessis e ricevette il nome d'Alfonsina. Ciò non conveniva che a metà alla celebre etèra, la quale assunse il nome di Maria Duplessis.

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 40. — **Grani.** Il tempo sempre disposto alla pioggia ha anche in questa ottava mantenuta la debolezza del mercato granario, mentre nell'attuale stagione di solito il mercato stesso riesce sempre animato e ben fornito.

Circa ett. 60 di frumento e 140 di granoturco rimasero invenduti per difetto di domande.

Ribassarono: il frumento cent. 13, il granoturco cent. 40.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento lire da 14 a 16, granoturco da lire 9 a 12.10, segala a lire 11.

Giovedì. Frumento da lire 13.75 a 15.50, granoturco da lire 9 a 12, segala a lire 11.

Sabbato. Frumento da lire 14.50 a 15.25, granoturco da 9.25 a 12.20, lupini da lire 4.10 a 4.50.

**Foraggi e combustibili.** Mercati mediocri. Prezzi quasi fermi.

**Castagne** al quint. lire 9, 10, 10 50, 11, 12, 12.40, 12 50, 13, 14, 15, 16.

Mercato dei lanuti.

V'erano approssimativamente:

1. 50 pecore, 8 castrati, 30 agnelli.

Andarono venduti circa 1 pecora da macello da lire 0.80 a 0.85 chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 1 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 2 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogramma a p. m.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50

Quarti di dietro

al chil. lire 1.80, 1.90, 2

| | | | |
|---|---|---|---|
| Carne di bue | a peso vivo al quint. | lire | 73 |
| » di vacca | » | » | 55 |
| » di vitello a peso morto | » | » | 105 |

CARNE DI MANZO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| I. qualità . . . . . . . | al chil. | lire | 1.70 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.60 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.50 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.40 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.30 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.20 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.10 |
| II. qualità . . . . . . . | » | » | 1.50 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.40 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.30 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.20 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.19 |
| » . . . . . . . | » | » | 1.— |
| » . . . . . . . | » | » | -.90 |

## Telegrammi

### L'arrivo degli imperiali di Russia in Francia

Portsmouth, 5. — L'yacht imperiale russo *Polarstern*, con a bordo lo Czar e la Czarina è partito per Cherburgo stamane alle ore 7, con tempo bello.

Allorchè il *Polarstern*, collo Czar e la Czarina, usci dal porto, la banda del vascello dell'ammiraglio inglese suonò l'inno russo, le corazzate *Inflexible, Victory, Hero* fecero le salve d'uso, ripetute dalle batterie del porto. Il Duca di Connaught, a bordo di una scialuppa a vapore, accompagnò il *Polarstern* fuori del porto. Goshen si è imbarcato a bordo di una nave da guerra, che scortò il *Polarstern* fino alla metà del Canale della Manica, seguito da una squadra di venti navi e dodici torpediniere.

Cherburgo, 5. Il mare fu agitatissimo tutta la notte; vi fu una forte burrasca; il semaforo ha alzato il segnale di tempesta.

La squadra del Nord è partita stamane alle ore 7, recandosi incontro al *Polarstern*.

### L'arrivo del « Polarstern » a Cherburgo

Cherburgo, 5. Gl'yachts Imperiali russi, aventi a bordo lo Czar e la Czarina, entrarono nella rada alle 13,45 scortati dalla squadra francese.

Questa eseguì molto bene le sue evoluzioni, nonostante il cattivo mare.

All'entrata nella rada, gli yachts imperiali russi erano alla testa della squadra e furono salutati dai cannoni della costa, cui rispondeva la squadra.

Faure, circondato da tutti i personaggi ufficiali, attese all'Arsenale lo sbarco dei Sovrani russi.

### Lo sbarco dei Sovrani russi

*Cherburgo, 5.* Lo czar e la czarina sbarcarono dal *Polarstern* alle ore 15, salutati con immenso entusiasmo dalla folla gremente i pressi dell'Arsenale.

Furono offerte alla czarina tre splendide ceste di fiori.

Il tempo è migliorato; il sole splendeva al momento dello sbarco.

Dopo le presentazioni reciproche segui la rivista della squadra.

Lo Zar, la Zarina e Faure passarono in rivista la squadra a bordo dell'avviso *Elan*, che portava intrecciate le bandiere dei due capi di Stato.

L'*Elan* fu salutato dai cannoni del faro e passò fra le linee della squadra. I marinai schierati sui pennoni gridavano così forte gli *urrà* che il grido copriva il rumore del cannone.

Tutte le musiche a bordo suonavano l'inno russo; la folla assistente allo spettacolo applaudiva in massa.

Lo Zar e Faure salirono indi a bordo della corazzata *Hoche* e passarono in rivista l'equipaggio dei fucilieri.

Indi scesero salutati da 31 colpi di cannone.

Faure, risalendo a bordo dell'*Elan* dopo finita la rivista navale, fu acclamato.

### Timori

*Parigi, 5.* A Cherbourg iersera fu arrestato un austriaco sospetto. Si dovette rilasciarlo in seguito ai reclami del consolato. Perquisitone il domicilio, sono stati rinvenuti dei grimaldelli, due revolvers, un flacon con cianuro di potassio. L'arrestato dichiarò che gli dovevano servire a suicidarsi nel caso di un naufragio durante la traversata, stando per imbarcarsi.

Corre voce che la polizia abbia trovato sulla strada una bomba senza proiettili. Si terrebbe secretissima questa scoperta.

A Reims è sorvegliato un individuo, ex prete, che tenne discorsi minacciosi contro lo Zar.

### Scoperta di una macchina infernale sotto il ponte militare di Reims

Parigi, 5. Da Reims giunge notizia che sotto il ponte di quella ferrovia militare venne scoperto un ordigno contenente otto cartuccie bianche.

Si ricerca — in rapporto a tale scoperta — un individuo senza fisso domicilio, il quale avrebbe detto che si incarica lui dell'affare dello czar.

Si ignora se si tratti di un pazzo o di un anarchico.

E' giunto a Parigi il sig. De-Vilvela prefetto della Polizia russa.

### I Sovrani

**La Camera verrà riaperta a pace conclusa**

*Roma, 5.* Dopo il matrimonio del Principe di Napoli, i Sovrani ritorneranno a Monza e vi si tratteranno fino agli ultimi di novembre. Si deduce da ciò che la Camera si riaprirà assai tardi: sperandovi di poterla aprire quando sia conchiuso il trattato di pace con Menelik.

## BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 ottobre 1896

| | 5 ott. | 6 ott. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 94.40 | 94 50 |
| » fine mese sett. | 94.65 | 94 75 |
| detta 4 ½ » | 102 20 | 103 — |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 93 — | 93 - |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex | 292 — | 295 — |
| » Italiane 3 % | 285 — | 285 50 |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 492 — | 492.— |
| » » » 4 ½ | 499 — | 499 — |
| » Banco Napoli 5 % | 410.— | 405 — |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 463 -- | 460 — |
| Fond Cassa Risp Milano 5 % | 51[illegible] — | 510 — |
| Prestito Provincia di Udine | 102 — | 102 — |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 720 - | 723. — |
| » di Udine | 115 — | 115 - |
| » Popolare Friulana | 120 — | 120. — |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33 — |
| Cotonificio Udinese | 1300 - | 1300 - |
| » Veneto | 276 — | 276 - |
| Società Tramvia di Udine | 65 . | 65. — |
| » ferrovie Meridionali | 642 — | 642 - |
| » » Mediterranee | 504 — | 505 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 107.— | 106 75 |
| Germania » | 132.10 | 131 75 |
| Londra | 26 95 | 26 90 |
| Austria-Banconote | 2 24 75 | 2 24 — |
| Corone in oro | 1.12.— | 1.12 — |
| Napoleoni | 21.37 | 21 35 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 89.87 | 89 10 |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 6 ottobre a **106.80.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
# CHININA-MIGONE
**Profumata e Inodora**

**L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.**

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. !

**L'ACQUA CHININA-MIGONE** si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOL ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

**Deposito generale da A. MIGONE e C.,** via Torino, n. 12, **Milano**, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

**Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi**

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE A VENEZIA | | | DA VENEZIA A UDINE | | |
| M. | 1.55 | 6.45 | D. | 5 | 7.45 |
| O. | 4.45 | 8.50 | O. | 5.10 | 10. |
| M.* | 6.10 | 9.49 | » | 10.55 | 15.24 |
| D. | 11.25 | 14.15 | D. | 14.20 | 16.56 |
| O. | 13.20 | 18.20 | M.** | 17.31 | 21.40 |
| O. | 17.30 | 22.27 | M. | 18.30 | 23.40 |
| D. | 20.18 | 23.5 | O. | 22.20 | 2.35 |

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

| DA CASARSA A SPILIMBERGO | | | DA SPILIMBERGO A CASARSA | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 9.10 | 9.55 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13.15 | 14. |
| O. | 18.40 | *19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |

| DA CASARSA A PORTOGRUARO | | | DA PORTOGRUARO A CASARSA | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 5.45 | 6.22 | O. | 8.01 | 8.40 |
| O. | 9.05 | 9.42 | O. | 13.05 | 13.50 |
| O. | 19.05 | 19.47 | O. | 21.45 | 22.22 |

| DA UDINE A PONTEBBA | | | DA PONTEBBA A UDINE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 5.55 | 9. | O. | 6.30 | 9.25 |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.35 | 13.44 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |

| DA UDINE A TRIESTE | | | DA TRIESTE A UDINE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| M. | 2.55 | 7.30 | A. | 8.25 | 11.10 |
| A. | 8.1 | 10.35 | M. | 9. | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.36 | O. | 16.40 | 19.55 |
| O. | 17.25 | 20.41 | M. | 20.45 | 1.30 |

| DA UDINE A CIVIDALE | | | DA CIVIDALE A UDINE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| M. | 6.12 | 6.43 | O. | 7.10 | 7.38 |
| M. | 9.05 | 9.32 | M. | 9.47 | 10.15 |
| M. | 11.20 | 11.48 | M. | 12.15 | 12.45 |
| O. | 15.44 | 16.16 | O. | 16.49 | 17.16 |
| M | 20.10 | 20.38 | O. | 20.54 | 21.22 |

| DA UDINE A PORTOGRUARO | | | DA PORTOGRUARO A UDINE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 7.51 | 9.32 | M. | 6.36 | 8.59 |
| M. | 13.05 | 15.29 | O. | 13.08 | 15.31 |
| O. | 17.26 | 19.36 | M. | 17. | 19.33 |

**Coincidenze.** Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.4? e 19.?2. Da Venezia arriva Ore 12.55

**Tramvia a Vapore Udine-S.Daniele**

| DA UDINE A S. DANIELE | | | DA S. DANIELE A UDINE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.— | 9.47 | 6.45 | 8.32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.10 | 11.15 | 12.40 | P.G. |
| » | 14.50 | 16.43 | 13.50 | 15.35 | R.A. |
| » | 18.— | 19.52 | 18.10 | 19.35 | P.G. |

# Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma
(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

**Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di [illegible] ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

VESTITI FATTI SU MISURA

# FRATELLI BELTRAME
**Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine**

VELLUTI - STOFFE PER CARROZZA

MAGLIERIE - LANE DA MATERASSI

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

Lanerie per Signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste per Signore — Flanelle — Satin — Cretonné — Rajé

**DEPOSITO**

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti da tavola — Volter

**SPECIALITA'**

Biancheria — Corredi da Sposa
Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante
Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

# TORT TRIPE (Torci budella)
**DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Nuova scoperta

# Tintura Egiziana
ISTANTANEA

per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'**unica** priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc.; la **sola** che ridona il primitivo e naturale colore ai **capelli** ed alla **barba** istantaneamente senza macchiare la pelle, nè la biancheria; **nessun'altra tintura** può dare tali mirabili risultati; **nessuna tintura** agisce senza lasciarne le traccie; **nessuna tintura** è di così facile applicazione.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato.

**Prezzo della scatola modello grande L. 4,—**
**» » » piccolo » 2,50**

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante
**ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825-VENEZIA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « *Giornale di Udine.* »

# GLI OLII D'OLIVA

**Decarolis,** proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori *olii* che esistano, **superano** per **bontà ogni tentativo d'imitazione,** e per prezzi **frustrano l'altrui mirabolante reclame.**

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie.

Spedisco assaggi in pacchi postali da chg. 4 — franchi di porto a domicilio, o alla Stazione più vicina, 10 chili in latta e dai 15 ai 50 e in su in damigiane o fusti: Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

**Pagamento contro assegno**

chiedere campioni indicando se si desidera:

**finissimo — fino — mangiabile — ardere,**

al mio indirizzo:

DECAROLIS — ONEGLIA

Tengo molti depositi e son disposto estenderli in quelle città o paesi, in cui si possa sviluppare lo smercio.
Ricerco per ciò depositarii seri e attivi esigendo referenze e cauzioni.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

**LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA**

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — XI. ANO

Anno XVIII-1896

# MARGHERITA
GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
di gran lusso, di mode e letterature

**È il più splendido e più ricco giornale di questo genere**

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Nella parte letteraria, i racconti e i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, e vengono splendidamente illustrati. Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa. CORDELIA scriverà degli articoli interessanti la donna dei nostri tempi. — In ogni numero, Corrieri di Parigi dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Questioni femminili della *Contessa Lara*; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero, splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, cifre, ecc. — Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

**Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate**

**Una Lira il numero**

**Anno, L. 18, - Semestre, L. 10, - Trimestre, L. 5.**

(Per l'Estero, Fr. 24 l'anno).

EDIZIONE SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

**Centesimi 50 il numero**

**Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)**

agli associati annui all'edizione di lusso: **RACCONTI DI NATALE,** di **Cordelia.** Un volume in-8 di 280 pagine, riccamente illustrato da Dalbano, Macchiati e Colantoni, agli associati annui all'edizione economica: **IN MAREMMA,** romanzo di OUIDA. Un grosso volume in-16 di 940 pagine.

(Per l'affrancazione dei premi aggiungere cent. 50. Per l'estero 1 franco).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

# ARRICCIATORI HINDE
**PER FARE I RICCI**

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

# ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA
A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

# Manuale del CACCIATORE

In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

## L'acqua di Nocera-Umbra

L'ACQUA NOCERA UMBRA — MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

**L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,**

## Madri Puerpere
## Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatola di grammi 200 L. 1.00**

Volete la Salute

Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i benefici effetti

## Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

FERRO CHINA BISLERI — MILANO

**F. BISLERI E COMP. — MILANO**

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.